

Una piccola Valcamonica dietro l'angolo

Pubblicato: Venerdì 13 Maggio 2005

 **Le iscrizioni rupestri alla portata di tutti.** E non stiamo parlando della Val Camonica, ma delle **montagne tra Luino e la Valcuvia** dove diverse **iscrizioni rupestri** (nella foto, un particolare) sono state scoperte tempo fa e recentemente poste all'interno di un percorso storico-cultural-naturalistico a cura della Comunità Montana Valli del Luinese.

Dopo aver realizzato numerose opere di recupero turistico ambientale dei versanti della Valdumentina e Valveddasca, per non parlare delle strutture lacuali come i "Canovi" per poi giungere alla pista ciclabile, l'interesse di Comunità Montana Valli del Luinese ora si affaccia verso un nuovo versante il **San Michele**.

Si tratta di un'incantevole località, alpeggio e punto panoramico di prim'ordine sul lago Maggiore, posto tra le cime del S. Martino e del Pian Nave, da dove parte una profonda ed amena valle modellata dal torrente Gesone, racchiusa tra i comuni di Porto Valtravaglia, Brissago Valtravaglia e Mesenzana.

E proprio in questa valle è possibile imbattersi in **"massi" ricoperti da incisioni rupestri di notevole interesse** storico-culturale, mentre più a valle, poco sopra il paese di Mesenzana è invece presente la frazione denominata Cavojasca, probabile insediamento di origine ligure, ormai in completo abbandono dalla fine della seconda guerra mondiale.

La presenza di tali importanti testimonianze storiche, di valore assoluto per l'area dell'Alto Verbano, ha quindi spinto la Comunità Montana Valli del Luinese a redigere un progetto di valorizzazione storico-ambientale a valere sui fondi della l.r. 10/98 anno 2005.

L'ente di via Collodi, come ha fatto sapere l'assessore ai lavori Pubblici e al marketing territoriale Massimo Motti (nella foto) «intende  valorizzare le caratteristiche storico-ambientali e culturali del proprio territorio attraverso la sistemazione e messa in sicurezza del sentiero collegante il centro abitato di Mesenzana con la località S. Michele attraverso la valle del torrente Gesone; tale sentiero prenderà la denominazione di "Trekking degli Insubri", dove cultura, storia e natura si intrecceranno in un percorso per recuperare e promuovere il territorio. Punto focale dell'operazione – continua Motti – risulta essere la valorizzazione e la promozione delle incisioni rupestri nonché dell'antico insediamento denominato Cavojasca; è prevista inoltre la realizzazione di aree di sosta attrezzate (a S. Michele, zona massi erratici, loc. Cavojasca ecc.) dove verranno posati appositi pannelli esplicativi riportanti i dati essenziali inerenti le caratteristiche dei siti».

L'opera risulta avere molteplici valenze, quali la promozione e potenziamento delle risorse e dell'offerta turistica del territorio montano, con la creazione di un percorso storico-escursionistico, l'intersezione dell'itinerario con percorsi escursionistici già presenti (Linea Cadorna), il recupero e valorizzazione ambientale del territorio montano, oltre ovviamente ad

una seria bonifica di aree degradate dalla eventuale presenza di rifiuti ed il rafforzamento e manutenzione della viabilità forestale con funzione di strada tagliafuoco.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it